Anno XXXIII
n.3 GIUGNO 2017

IL NOSTRO
SAN PAOLO

Periodico bimestrale delle comunità cristiane
"Conversione di San Paolo" e "San Giacomo"
Massa Lombarda - Ra

EDITORIALE

Festa della Ripresa 2017 Laboratorio di Carità.

don Pietro Marchetti e l'équipe della Festa della Ripresa

La festa della ripresa, senza un obiettivo ben preciso, rischierebbe di essere una sagra come tante altre, organizzata bene quanto volete, dove si mangia bene, e dove si partecipa ad eventi più o meno spettacolari, ma così resterebbe sempre un contenitore vuoto. Per cui più è ambizioso l'obiettivo e più diventa prezioso, anche il contenitore.



Il contenuto è prima di tutto fatto di persone, tutte quelle che compongono la nostra comunità e hanno deciso di impegnarsi per questo progetto, inoltre da tutte le persone che verranno alla nostra festa, che per diverse motivazioni decideranno di entrare nel campo del nostro oratorio, anche con qualche timore o pregiudizio. Una domanda allora è d'obbligo: cosa vogliamo far loro "assaggiare" della nostra comunità cattolica ? Cosa abbiamo da offrire loro?

Dopo esserci impegnati in questo anno pastorale a pregare, meditare, personalmente e in gruppo sull' inno alla carità di san Paolo, non vedo opportunità migliore che far incontrare queste persone con quello spirito di carità che siamo chiamati a testimoniare in questa festa. Il Signore ce lo chiede espressamente: sia questo avvenimento un'occasione da non perdere per vivere l'accoglienza, la fraternità, la collaborazione, il servizio, la corresponsabilità nello stile della carità, così come ci ha insegnato l'apostolo. Se nella nostra festa non si respirerà quest'aria, e non si assaggerà il cibo della carità allora essa non avrà niente di diverso da qualsiasi altra sagra.

Ma ce la sentiamo di impegnarci per un progetto così ambizioso ? Non dobbiamo spaventarci delle nostre fragilità, del rischio di poter sbagliare o non essere all'altezza della situazione, ma dobbiamo confidare più che mai nell'Amorevole presenza del Signore in mezzo a noi.

Per non dimenticarci di questo stile ambizioso, ma profondamente cristiano, abbiamo pensato ad un segno che ci ricordi sempre stile e contenuto: una maglietta con sopra riportate le varie caratteristiche della carità (l'idea non è mia) che diventi la maglia della festa in modo che ciascuno potrà ricordare all'altro in che cosa consiste la nostra missione, vivere la carità nel concreto, comprendendo che essa è fatta di tanti piccoli gesti, semplici, ma necessari, cosìcchè uno vicino all'altro ne tesse la trama, perché questa maglia sia l'espressione di quella rete di rapporti che vogliamo realizzare tra di noi, ma non tanto trasportati da umana amicizia o simpatia, ma perché ci siamo riconosciuti figli dello stesso Padre che è Dio.

Don Angelo Vistoli: nuovo vicario parrocchiale.

don Pietro Marchetti

La nostra comunità dà il benvenuto a don Angelo Vistoli, anzi meglio il "bentornato".

Sì, don Angelo è originario di Massa Lombarda e i suoi genitori abitano nel nostro territorio da sempre. Il Vescovo, complice la nomina ad assistente diocesano dell'Azione Cattolica del parroco, ha ritenuto suo dovere fornire alla grande parrocchia di Massa, la presenza ordinaria di due sacerdoti. E' certamente un privilegio, dati i tempi di crisi delle vocazioni avere tutto questo ben di Dio.

Bene, noi siamo contenti dell'arrivo di don Angelo, che dobbiamo e vogliamo accogliere non più semplicemente come l'Angelo Vistoli di prima, ma come è ora, con la differenza sostanziale della ordinazione sacerdotale che lo ha cambiato radicalmente ed essenzialmente, conformandolo in maniera particolare a Cristo sacerdote della nuova alleanza. Se noi massesi non vogliamo fare la figuraccia dei Nazarethani che hanno mal accolto Gesù, perché si erano fermati al Gesù, figlio di Giuseppe falegname e non lo avevano accolto come l'"Unto del Signore", allora dobbiamo chiedere al Signore occhi nuovi per guardarlo per ciò che è oggi e non per quello che era ieri.



Don Angelo per la sua età adulta e la sua esperienza, non si occuperà soltanto dell'oratorio come hanno sempre fatto i vicari parrocchiali fino ad ora, ma si occuperà di tante altre attività parrocchiali, permettendo al sottoscritto di potersi occupare dell'oratorio sul quale è bene che la nostra comunità spenda qualche energia in più. Ringraziamo quindi il Signore per questo dono e don Angelo per aver accettato questa sfida, di rientrare nella sua Massa Lombarda.

La partenza del suo ministero mi è sembrata fin da subito buona e sono certo che migliorerà ulteriormente, garantendo così alla nostra comunità una presenza importante per la cura delle anime. Mi auguro che i massesi comprendano tutto questo, non per ritenersi più delle altre parrocchie, come amiamo un po' sentirci, ma perché siamo più generosi nel pregare il Signore, per richiedere il dono di nuove vocazioni e non solo dalle famiglie Marconi e Vistoli, ma anche da altre … …

Benvenuto don Angelo e buon ministero.

Il Signore ti benedica e ti sostenga in questo compito.

Cinema d'estate all'Oratorio

Con la stagione estiva che si sta presentando ricca di sole, riprendiamo anche l'iniziativa che ha allietato alcune serate all'oratorio lo scorso anno con la proiezione di alcuni film all'aperto.

Il calendario si apre tra pochi giorni con proiezioni al mercoledì sera e al sabato sera.

Al mercoledì film del passato che hanno segnato la storia del cinema, al sabato sera i film più recenti. Anche questa iniziativa prendiamola come un'opportunità per incontrarci e stare insieme, vinciamo un po' di pigrizia casalinga per uno slancio sociale.

Partecipate al cinema all'oratorio e non sarete delusi, ma contenti di essere usciti da casa e aver ritrovato degli amici …..

don Pietro.

Il saluto di Padre Jackson alla comunità

Pubblichiamo le parole di saluto che Padre Jackson ha rivolto alla comunità a conclusione della S.Messa da lui celebrata Domenica 21 maggio

Carissimi fratelli e sorelle,

Nei primi tempi in cui ero a Massa Lombarda udivo frequentemente queste due domande:

1) quanto tempo rimarrai con noi?

In altre parole: Quando vai via?

Adesso e' arrivato il tempo proprio di annunciare la data esatta della mia partenza: il 31 Maggio vado via da Massa Lombarda.

Tuttavia, prima di partire devo ringraziare tutta la Comunità per il bene che ho ricevuto durante la mia permanenza qui. Questo è un obbligo e un privilegio.

Il mio primo ringraziamento va a Dio, che mi ha benedetto, fissando la mia permanenza qui, per 2 anni e 7 mesi.

Poi vorrei ringraziare il Vescovo Monsignor Tommaso Ghirelli per avermi assegnato alla parrocchia di Massa Lombarda. Una parrocchia molto attiva con gruppi organizzati di giovani e ragazzi, come gli Scout, l' Azione cattolica ragazzi (A.C.R.; sezioni giovani e giovanissimi), giovani coppie, chierichetti e la Caritas. Sono felice nel vivere in una comunità cristiana così vivace partecipando alla vita parrocchiale come vicario parrocchiale.

Ovviamente la persona più importante, degna del mio ringraziamento è il mio Parroco Don Pietro, perché mi ha accettato come suo vicario parrocchiale, nonostante la mia limitata conoscenza della lingua italiana. Don Pietro mi ha aiutato tanto ad imparare la lingua e la cultura italiana. Egli poi mi ha insegnato ed avviato alle attività parrocchiali. Va quindi il mio grazie di cuore a Don Pietro !

Quando penso ad ognuno di voi mi ricordo delle parole del nostro Signore nel Vangelo di Marco 10, 29: - *"In verità vi dico : non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e del Vangelo, il quale non riceva ora, nel tempo presente, il centuplo in case, fratelli, sorelle, madri, figli e campi, insieme a persecuzioni, e alla vita eterna nel secolo futuro"*.

Sono stato accolto da ognuno di voi come vostro figlio o fratello. Ogni domenica mangiavo presso qualche famiglia. Sono stato invitato da ogni famiglia a pranzare ed anche a far loro visita in qualsiasi momento avessi voluto farlo. Così veramente ho sentito il compimento della parola del Signore nella mia vita. Forse una benedizione unica per i sacerdoti e i religiosi.

Negli ultimi 10 anni, come sacerdote, sono stato in diversi continenti e culture, sempre da straniero, ma anche se straniero, ho trovato numerosi padri, madri, e fratelli. Anche a Massa Lombarda posso dire di aver avuto la stessa esperienza.

Non vi ringrazio solo a parole per il vostro amore e accoglienza, ma essendo fedele alla mia vocazione e missione posso mostrare il vero ringraziamento a Dio e a voi.

La seconda domanda era: " come mai sei a Massa Lombarda?"

Subito non la sentivo una domanda significativa, perchè, secondo me, era normale. Sono venuto al posto del cappellano che era prima di me. Ma dopo ho capito la profondità della domanda. Perchè io - uno straniero che non sa la lingua italiana e la sua cultura- sono qui a Massa Lombarda?

Riguardo a questa domanda ho riflettuto, ma fin ora non sono riuscito a trovare una risposta propria.

Veramente non ho fatto niente di notevole qui. Non ho fatto tante cose. Sono rimasto come osservatore delle attività parrocchiali. Infatti non sono soddisfatto di ciò. Mi consolavo dicendo che Dio aveva un suo piano, riguardo a me e riguardo a voi. Ma mi sentivo che sono stato amato e rispettato dalla gente e non tanto per una mia opera o attività particolare.

Allora ho sentito la parola di Agostino Degas che dice che, *"la parte migliore di ogni persona non la troviamo nelle grandi cose che ha compiuto. La troviamo nei piccoli e preziosi gesti quotidiani. Di umiltà, gentilezza, amicizia, amore"*.

Non voglio dire che sono stato umile e gentile ma ho imparato questa lezione; che per essere un sacerdote non è necessario fare tante cose, è invece necessario essere una buona persona.

Ne' più né meno. Forse, sono stato inviato a Massa Lombarda, per imparare questa grande lezione.

Adesso il mio impegno sarà lavorare in questo senso, nella vita futura, al fine di essere una buona persona.

Per questo ho bisogno della vostra preghiera.



nella foto: la festa di saluto al Circolo Massese

Vi chiedo perdono per qualsiasi errore o scandalo che ho commesso. Ricordiamo solo le cose buone e dimentichiamo le cose tristi della nostra vita. Personalmente non ho nessun ricordo brutto riguardo voi. Ricordo la vostra gentilezza, accoglienza e bellezza, interiore ed esteriore.

Grazie mille a ognuno di voi per tutto quello che avete fatto per me. Vorrei nominare ognuno di voi ma manca il tempo. Ci incontreremo nella nostra preghiera quotidiana; quando pregate ricordatevi di me.

Anch' io prometto la mia preghiera per voi..

Dio vi benedica !

Padre Jackson è in cammino per nuova missione...

Leano Lancieri

Mercoledì 31 maggio, dopo aver celebrato la sua ultima Santa Messa a Massa Lombarda, Padre Jackson, della Congregazione Missionaria del Santissimo Sacramento, ci ha salutati per godere di una breve pausa di riposo nella sua terra, il Kerala (India). Là potrà rivedere i suoi genitori, il fratello ed i due nipoti.

Al primo agosto dovrà prendere servizio nella sua nuova parrocchia, in Svizzera, poco oltre il nostro confine, nella zona di *Brissago,* sulle rive del lago Maggiore.

Si è così conclusa per lui la parentesi massese. Era arrivato da noi alla fine del 2014, proveniente dal gruppo missionario di confratelli che presta servizio a Lugo, nella parrocchia di Madonna delle Stuoie.

Anche a Brissago Padre Jackson troverà una minuscola comunità di Missionari del Santissimo Sacramento, con cui potrà collaborare.

Se la parentesi operativa sul piano parrocchiale qui da noi si è conclusa non si concluderà però l'amicizia che ci lega e, se il Signore ce ne darà il tempo e i modi, potremo rimanere in contatto e forse anche rivederci.

Come si è accennato Padre Jackson è particolarmente legato alla comunità dei confratelli lughesi, se gli sarà possibile, li andrà a salutare di tanto in tanto e quelle potranno essere occasioni per venire a salutare anche noi. Essendo poi lui membro di una comunità missionaria probabilmente avrà modo di svolgere il suo apostolato nei paesi più disparati. Forse non gli dispiacerebbe poter andare anche in Africa, paese con luci ed ombre vistosissime, con non pochi pericoli, ma con prospettive meravigliose e con un cristianesimo fresco ed autentico, vissuto con profonda fede ed in rapida espansione in numerose realtà.

Padre Jackson, oltre ai consueti studi di filosofia e teologia, ha ottenuto anche una laurea in inglese in un'università laica ed è impegnato per conseguire una laurea in scienze dell'educazione. Certamente queste conoscenze potranno essergli molto utili per i suoi impegni pastorali.

Quando venne a Massa disse: "Qualunque cosa faccia desidero serva per aiutare i parrocchiani, a cui mi sento vicino soprattutto nelle mie preghiere. Desidero aver cura di tutti e di ciascuno qui a Massa Lombarda, indipendentemente da età o sesso o fede. In questo modo mi piacerebbe essere vero pastore che rappresenta Gesù". Certamente questo sarà il programma anche per la nuova realtà in cui opererà Padre Jackson dal primo agosto.

Coro S.Paolo

"E' bello cantare al Signore!" Se...

Il Coro San Paolo con la solennità del Corpus Domini conclude il servizio liturgico di questo anno.

E' bello cantare al Signore! Se… il canto nasce da un cuore che vive una bella esperienza umana.

Infatti il canto, per essere adeguato a Colui che si vuole cantare, è completo solo se nasce da una continua ricerca di approfondimento della propria fede.

Sono due le caratteristiche che contraddistinguono la nostra esperienza di Coro:

• La continua ricerca di imparare uno stile adeguato alla bellezza dei canti che eseguiamo, seguendo le parole del nostro maestro.

• Tradurre il nostro impegno, in una esperienza di vita per noi.

Quando la vita diventa esperienza vera e interessante?

Quando siamo in continua ricerca di Colui che solo può dare risposta alle esigenze più profonde del nostro cuore donandoci il gusto della vita oltre ogni limite che ci circonda

Il Coro, al termine di ogni anno, sceglie un luogo dove poter vivere un momento di incontro fraterno e con il Signore.

Quest' anno abbiamo scelto come luogo di incontro il centro di Spiritualità "Cenacolo Mariano" situato nelle colline bolognesi a Borgonuovo di Pontecchio Marconi dove ha scelto di vivere la nostra amica Giordana Fuzzi.

Giordana si è consacrata alle missionaria dell' Immacolata di Padre Kolbe, dopo aver vissuto una intensa vita comunitaria nella nostra parrocchia.

La sua presenza fra noi si distingueva da ogni altra per la sua gioia che contagiava tutti! La sua gioia nasceva dal cuore!

Spesso la esprimeva con il canto liturgico: infatti insieme a Vito Baroncini negli anni settanta ha dato inizio al Coro Parrocchiale; ma non solo, era consuetudine per lei, quando ci si incontrava, intonare canti di montagna e popolari, a cui tutti ci univamo creando veri momenti di fraternità e gioia.

Insomma, questa amica speciale ha lasciato un solco nel seno della nostra Comunità e nel cuore di tanti!

La fede si comunica così: attraverso uno stile di vita che nasce, non da sforzi umani, ma dalla gioia che si riceve da Dio ogni giorno quando gli rispondiamo con un Si!

Il coro riprenderà la sua attività con l'inizio del mese di settembre, è il momento opportuno di entrare a farne parte!
Come?
Lascia il tuo recapito in sacrestia dopo le sante Messe
Verrai sicuramente contattato/a.

Marilena

2 giorni ACR e festa unitaria AC

Matteo Brignani

Accoglienza, Comunione, Realtà, sono i termini che definiscono la due giorni ACR, che si è svolta il 27 e il 28 maggio a Piedimonte.

Abbiamo pensato a queste due giornate, che hanno avuto come tema "I SANTI E I BEATI DEI 150 ANNI DI AZIONE CATTOLICA", sia per concludere il nostro anno ACR, sia per passare un bel weekend giocando coi ragazzi nella bellissima cornice di Piedimonte.

Il sabato è volato via, i numerosi momenti di gioco, l'entusiasmo dei ragazzi di essere a contatto con la natura, la nottata fuori casa senza i genitori, sono stati il mix perfetto di divertimento ed emozione.

I ragazzi hanno assaggiato un po' di indipendenza, per organizzarsi coi loro vestiti, preparare il loro letto, saper aspettare i tempi di tutti, hanno scoperto la magia del falò sotto le stelle e si sono impegnati a preparare la legna per il fuoco.

Il risveglio della domenica è stato più pimpante del previsto, e i bambini son stati pronti fin da subito con entusiasmo ad aspettare tutti i nostri ospiti: i genitori, e tutti i gruppi , a partire dai giovanissimi , i giovani , fino agli Adulti di AC della nostra parrocchia, e da qui l'Accoglienza verso tutte le persone dell' associazione e i genitori dei bambini.

Mentre i bambini erano impegnati a costruire delle barchette, che avevamo chiesto di decorare e personalizzarle, scrivendoci sopra la cosa che gli era rimasta più impressa di tutto l' anno ACR, invece gli adulti, si sono subito mobilitati nel preparare il pranzo per tutti. La mattinata si è conclusa con un gioco, organizzato dal gruppo Giovanissimi, che ha coinvolto tutti i ragazzi presenti.

Il pranzo è stato un vero momento di Comunione , perché gli adulti e tutti i ragazzi di tutte le età erano mescolati tra i vari tavoli, dove tutti insieme abbiamo gustato le cose buone preparate.

Un altro momento intenso di Comunione è stata la messa del pomeriggio, dove abbiamo ringraziato il Signore per il tempo passato insieme e per l' anno appena trascorso, i bambini al momento dell' offertorio hanno portato la frase del vangelo di Matteo del giorno"Ecco Io sono con voi fino alla fine del mondo" e una barchetta fatta dai ragazzi.

L' Azione Cattolica è una Realtà molto positiva ed aggregante, l' abbiamo constatato anche in questa occasione, dove hanno partecipato più di 80 persone la domenica, e anche le famiglie non aderenti si sono sentite accolte in questa bella associazione.

Un doveroso ringraziamento va a Don Alberto, a Don Pietro che ci ha raggiunto per il pranzo e la messa, a tutti gli adulti che si sono impegnati a preparare il pranzo della domenica e la cena del sabato per i ragazzi, a Giovanni Fantoni , che è sempre molto disponibile con noi educatori, ed un infinito ringraziamento va a tutti gli educatori e tutte le persone che ci hanno aiutato quest' anno (da chi ha fatto programmazione, a chi preparava la merenda, a chi ha dato un passaggio ecc..), perché sono sempre stati aiuti preziosi.

Ultimo, ma non meno importante, anzi fondamentale, il ringraziamento va soprattutto a tutti i bambini e ragazzi che hanno partecipato all' ACR quest' anno, e che aspettiamo numerosi, all' inizio del prossimo anno.



CARITAS

Notizie dalla Caritas

a cura dei volontari

Raccolta solidale COOP

Nel mese di aprile noi volontari, mentre preparavamo le sporte di cibo da donare alle famiglie, commentavamo con desolazione: "Queste sporte sono quasi vuote!" Infatti mancavano molti generi alimentari importanti quali farina, zucchero, legumi, latte.

A metà del mese, inatteso, è arrivato l'invito del responsabile della Coop Alleanza 3.0 che ci proponeva, come lo scorso anno, una raccolta solidale di viveri davanti al supermercato di via Martiri della Libertà.

Una bella notizia!

Senza perdere tempo, ci siamo messi subito in movimento per l'organizzazione della giornata.

E' Provvidenza questa o solo fortuna?

Noi pensiamo sia Provvidenza, anche perché di queste coincidenze "fortuite" ne abbiamo già fatto più volte esperienza!

La raccolta di sabato 6 maggio ha superato la quantità di cibo dell'anno scorso, nonostante il servizio bancomat fosse fuori uso per l' intera giornata, e un pomeriggio piovoso che non invitava ad uscire di casa.

I massesi hanno dimostrato molta attenzione verso i bambini in quanto sono aumentati proprio i generi per la loro alimentazione.

Grazie!!! Ai dirigenti del Supermercato, ai tanti massesi che continuano a donare, hai 20 volontari che si sono avvicendati nei turni per il buon svolgimento della raccolta.

Per un paio di mesi si potrà riempire di più le sporte di chi ha bisogno di cibo!

Sylvester è figlio di Dio

Durante la Veglia Pasquale Sylvester Ogboalo di nazionalità nigeriana, residente nel nostro Comune, preparato da Padre Jackson, ha ricevuto i Sacramenti della Iniziazione Cristiana.

I volontari della Caritas si sono uniti a lui per sostenerlo in questa sua importante scelta, standogli vicino.

Siamo stati la sua famiglia occupandoci di tutto il necessario.



Al termine della celebrazione la Comunità cattolica, nei locali del Circolo Massese, ha fatto festa con lui.

I profughi a Massa Lombarda possono essere una risorsa?

E' la domanda che i volontari Caritas si stanno ponendo già da un po' di tempo.

Papa Francesco ai partecipanti al convegno della Caritas delle Diocesi Italiane 21/04/2016) ha detto:

"Desidero incoraggiarvi anche a proseguire nell'impegno e nella prossimità nei confronti delle persone immigrate. Il fenomeno delle migrazioni, che oggi presenta aspetti critici che vanno gestiti con politiche organiche e lungimiranti, rimane pur sempre una ricchezza e una risorsa, sotto diversi punti di vista.

E' dunque prezioso il vostro lavoro che, accanto all'approccio solidale, tende a privilegiare scelte che favoriscano sempre più l'integrazione tra popolazioni straniere e cittadini italiani, offrendo agli operatori di base strumenti culturali e professionali adeguati alla complessità del fenomeno e alle sue peculiarità."

Alcuni dati per conoscere la realtà dei profughi nella nostra città:

A Massa Lombarda ci sono 27 profughi.

Sono ospitati in una casa in via Baracca 34, la capienza massima della casa è di 29.

L' abitazione consta di 5 appartamenti in grado di ospitare dalle 4 alle 7 persone.

I richiedenti asilo qui ospitati sono tutti uomini: 4 provenienti Afghanistan, 1 dal Bangladesh, 3 Mali, 8 dalla Nigeria, 11 Pakistani.

Sono presenti 2 ragazzi di 19 anni, 9 giovani 20-29, 12 adulti dai 30-39, 2 di 40-49, 1 di età superiore ai 50.

La prima accoglienza è stata affidata alla Cooperativa Aurora di Bologna, la quale percepisce al giorno 29,98 a persona.

Suo compito, oltre a fornire gli alimenti, è quello di aiutare queste persone a conoscere il paese che li ospita ma in primis di insegnare loro la lingua italiana, necessaria per favorire un buon inserimento nel paese e la relazione fra le persone.

I nuovi progetti di accoglienza, da alcuni mesi, non sono più gestiti dalla Prefettura di Ravenna, ma bensì decentrati alle Amministrazioni locali, in tal caso all' Ufficio ASP dell'Unione dei nove Comuni.

La Caritas parrocchiale, seguendo le indicazioni del parroco, desidera collaborare con quanti nel paese si metteranno in gioco per formulare progetti di accoglienza, guidati dal pensiero che questa nuova realtà, di cui facciamo parte, non è una disgrazia che ci è capitata, ma invece una bella opportunità da vivere!

Per il momento la Caritas a tal riguardo, ha aperto un dialogo con l'Amministrazione Comunale e con il gruppo

Scout.

Gli Scout, per primi, nell'ambito delle Comunità Cattolica, si sono già messi in gioco, infatti in occasione delle festività pasquali hanno promosso una serata nei locali dell' Oratorio molto riuscita, una serata di condivisione con i 27 profughi che vivono fra noi organizzando una cena e una partita di pallone.

Una raccolta di cibo a portata di mano

Dai primi giorni del mese di maggio è possibile donare cibo al Supermercato Conad di piazza Pascoli.

L' iniziativa è stata pensata dai volontari della Caritas insieme all' Amministrazione Comunale e accolta senza esitazioni, dal responsabile del negozio.

Come partecipare?

In un modo molto semplice!

In un contenitore, posto vicino all' uscita che porta la scritta "Alimenti per i poveri della Città", chiunque, andando a fare la spesa per la propria famiglia, può lasciare il suo dono (solo alimenti a lunga conservazione).

Non ci sono regole per la quantità di cibo da regalare, ognuno lo decide in cuor suo!

Al termine di ogni mese un volontario della Caritas passerà a prelevare il cibo raccolto.

A fine anno l'esito dell' iniziativa verrà reso pubblico alla città.

"Imperfezioni"

il libro di Liliana Casadei

Anna Baroncini

La sera di giovedì 11 maggio, al Circolo Massese, la Caritas parrocchiale ha organizzato un'iniziativa per presentare il libro " Le imperfezioni " della giovane scrittrice Liliana Casadei.

Come è nata alla Caritas l'idea di presentare un libro? Non si occupa di poveri, di raccolta viveri, di distribuzione di vestiti usati? Ora vuole anche occuparsi di cultura?

Non è stata affatto presuntuosa o fuori luogo l'idea della Caritas, perché Liliana, che è al suo terzo libro pubblicato, pur abitando a Giovecca, è da circa sei mesi volontaria della Caritas proprio qui a Massa Lombarda ed ha suscitato negli altri volontari il desiderio di conoscere il suo ultimo libro e di farlo conoscere alla comunità cattolica e a tutto il paese.

E' così nata una chiacchierata a più voci, con un'intervista articolata e con tante domande improvvisate, in cui Liliana davanti ad una cinquantina di persone, massesi e non, con un nutrito gruppo di vecchi amici, don Pietro, il nostro parroco, e il vicesindaco Carolina Ghiselli, ha presentato il protagonista del suo romanzo, un bambino di nome Martino, che da ragazzo diventa prima Ramon, poi Martin, per tornare alla fine ad essere di nuovo Martino.

Il piccolo Martino che vive anni sereni in una casa-famiglia in Sicilia, che viene separato dall'amata sorellina, da giovane diventa Ramon e vive per la strada fra i barboni, poi assapora il piacere di avere una famiglia, un amore e una casa nel periodo in cui è Martin.

Incontra anche la distruzione di Sarajevo e si appassiona alla scrittura e alla pittura, per tornare ad essere Martino a Roma, in un finale che non vogliamo svelare e che ciascuno potrà scoprire leggendo il libro.

Raccontando di Martino e delle sue imperfezioni, Liliana ci ha anche parlato di sé, dei viaggi in treno negli anni dell'Università e del suo attuale lavoro di commessa a Lugo, che le hanno fatto incontrare tante persone diverse, molte delle quali abbozzate con poche righe sintetiche ed azzeccate fra le pagine del libro.

Ha condiviso con noi i ricordi del mese trascorso in Sicilia qualche anno fa, per aiutare i bimbi di una bella comunità educativa, che le ha permesso di descrivere così bene l'infanzia del protagonista.

Ci ha parlato del periodo in cui ha fatto volontariato a Ravenna con un gruppo che fa la ronda di notte per dare sollievo ai senzatetto, che ha così potuto descrivere con tanti particolari nelle righe che raccontano di Ramon, della sua scelta di vivere per la strada e del conflitto interno che gli ha fatto sentire, a periodo alterni, la casa come un rifugio o come una gabbia.

Ha poi raccontato del suo viaggio a Sarajevo, che



ha voluto inserire nel romanzo quando Martin va alla ricerca di un amore perduto tra le rovine della violenza e della guerra.

Ci ha letto alcune sue poesie e ci ha mostrato tante sue fotografie, trasmettendoci la sua passione per l'arte, che è anche uno dei fili conduttori della storia di Martino.

Così il romanzo e la vita dell'autrice si intrecciano continuamente, dando vita ad un racconto ricco e stimolante, che cattura il lettore e lo invita ad arrivare presto alla fine.

Un racconto, quello di Liliana, dove traspare forte il rispetto per i più deboli, per chi fa scelte di vita diverse, per chi è alla ricerca e non si accontenta, un rispetto vero che cerca di comprendere e di essere vicino, senza mai giudicare.

Un racconto profondo, dove non si parla di Dio o di religione, ma dove si respira una profonda spiritualità, nella consapevolezza del protagonista delle proprie imperfezioni e nel suo desiderio di essere vero, nell'urgenza che sente di farsi prossimo ai più poveri e ai più deboli, nel suo bisogno di casa, di famiglia ed infine nella sua continua ricerca di un senso e di un orientamento buono per la vita.

Si capisce ora ancora meglio perché la Caritas non è andata fuori tema invitando Liliana, infatti il suo libro e le sue esperienze ci hanno permesso di riflettere sull'atteggiamento di rispetto che tutti noi dovremmo avere nei confronti dei "deboli" che incontriamo in piazza, per strada, al lavoro, davanti alle chiese e nei parcheggi dei supermercati e sui valori che sono alla base della vicinanza e degli aiuti che i volontari offrono ai tanti "poveri", sia stranieri che italiani, che bussano ogni giorno alla porta della nostra canonica.

Quaresima di carità

La somma raccolta verrà destinata alle missioni di Suor Innocenza (Brasile) e di Roberto Valenti (Papua-Nuova Guinea).



Festa al Santuario dell'Oppio

27-28 maggio

Anche quest' anno, un gruppo di persone determinate e decise a mantenere viva la tradizione, sostenute dal parroco don Alberto, hanno preparato la festa per l' antico Santuario detto dell' Oppio.

La piccola chiesa ha festeggiato i suoi 12 anni di ritorno alla vita, dopo aver superato le numerose traversie incontrate nei 10 lunghi anni dedicati al suo recupero.

Il Santuario è un luogo unico e speciale per la nostra comunità, un'oasi di preghiera e di pace circondato dalla vasta campagna massese; un luogo continuamente scelto da famiglie per celebrare momenti di festa quali Battesimi e Matrimoni, luogo di catechesi mariane per adulti, di celebrazione del Rosario e della Messa ogni primo sabato del mese, disponibile, su richiesta al parroco, per incontri di gruppi giovanili e non.

La festa di quest' anno, finalmente, ha potuto beneficiare di un clima ideale per lo svolgimento del programma, favorendo la partecipazione di tanti.

Numerosi i fedeli nella Santa Messa celebrata alle 10,30. L' assemblea dei partecipanti ha trovato posto nel cortile ombreggiato da alberi ormai cresciuti che hanno sostituito in modo del tutto naturale i gazebi di cui ai primi tempi non si poteva fare a meno.

Il bel tempo ha incoraggiato molti a fermarsi per il pranzo della domenica preparato da uno stand gastronomico molto organizzato.

Il ricavato della festa di euro 1282,52 viene interamente devoluto per la conservazione dell' edificio.

Marilena F.



nella foto: la S.Messa al campo



nella foto: lo spettacolo pomeridiano con i Gamma Club di Imola

Festa della Ripresa 2017

2 - 10 settembre 2017

Oratorio "San Paolo" - Massa Lombarda.

Il programma è quasi completo e gli organizzatori sono soddisfatti del lavoro svolto. Mancano più di due mesi e la macchina organizzativa della Festa della ripresa 2017 è già a buon punto. Tanti gli appuntamenti inseriti nel cartellone che dal 2 al 10 settembre prossimi accompagneranno la comunità parrocchiale alla riapertura delle attività.

Di seguito la bozza del programma:

Sabato 2

ore 19,00 apertura stand gastronomico (previste prelibatezze culinarie siciliane); ore 20,30 dibattito con la associazione Libera "Il dovere e la responsabilità dell'impegno nella lotta per la legalità"; ore 22,00 karaoke.

Domenica 3

giornata della famiglia

ore 10,30 S.Messa in San Paolo; alle 12,00 pranzo dell'ospitalità (a cura della Caritas e con il contributo Agesci); dalle ore 16,00 pomeriggio e sera all'oratorio dedicati a bambini e famiglie con giochi e intrattenimenti (a cura del gruppo famiglie); dalle 20,30 musica con la band Pop/Folk: "Papere in pantofole"; stand aperto mezzogiorno e sera**.**

Lunedì 4

Serata incontro tutti i sapori del mondo, "I migranti sono un dono".

Riprendiamo la bella esperienza dello scorso anno con una serata da trascorrere assieme in semplicità e cordialità. Una cena aperta a tutta la nostra comunità ed a tutte le altre comunità presenti nel territorio. Ciascuno porta qualcosa: cibi romagnoli, cibi del nostro sud, cibi polacchi, albanesi, rumeni, marocchini, indiani, filippini, una tavolata con i tutti i sapori del mondo (in collaborazione con la Caritas); per il dopo cena, da tutti gli angoli del mondo, musica insieme; stand chiuso.

Martedì 5

ore 19,00 S.Messa nel campo dell'oratorio (con l'animazione del gruppo famiglie); ore 20,30 Kamaluddu in blues, serata fuoco di bivacco, organizzata dai gruppi giovanili di AC ed Agesci. Una serata all'oratorio attorno al fuoco e sotto le stelle di settembre, per canti danze e bans dei gruppi giovanili.
Stand chiuso ma si potrà cenare con le specialità di un fuoco di bivacco (piadina, salsiccia, bibite).

Mercoledì 6

ore 20,30 Adorazione eucaristica presso l'oratorio; *stand chiuso***.**

Giovedì 7

ore 19,30 serata pesce (a prenotazione);

ore 21,00 commedia dialettale "Un ingarbòj cun e zampèn de giéval"(di Luigi Boni)
con la compagnia 'Il piccolo teatro dell'oratorio'.

Venerdì 8

ore 20,45 RockOratorio, musica a volontà con i gruppi giovanili; *stand aperto.*

Sabato 9

ore 20,45 Din don bimbo d'oro, la serata canora dei nostri bambini; stand aperto.

Domenica 10

ore 10.30 S. Messa in San Paolo; sfilata dei quartieri, indizione del palio;

ore 18,00: 42^ edizione del Palio del timone nel campo dell'oratorio; stand aperto a pranzo e cena.

Saranno allestiti il Mercatino Caritas; La Pesca di beneficenza in favore delle opere missionarie sostenute dalla nostra Parrocchia - Il banchetto "I 5 sassi"con materiale e servizi a supporto dell'evangelizzazione con libri e oggettistica religiosa e punto di promozione di "Radio Maria".

TESTIMONIANZE

Gesù ci chiama e ci dice di non fermarci mai

Intervista a Gianluca, seminarista

a cura di Rosanna Santagata

Sorridente, simpatico, sempre aperto al dialogo, fratel Bigio per i Lupetti, Gianluca per tutti gli altri. Così riesco a descrivere, in poche parole, il seminarista che sta prestando servizio presso la nostra parrocchia e che sta compiendo un cammino che lo porterà al sacerdozio.

Gianluca, questo lo so di certo, ha origini molisane: suo padre si è trasferito in Emilia Romagna da Sant'Angelo Limosano (in provincia di Campobasso), all'età di 14 anni. "È molto bello il Molise - mi ha detto, parlando della mia provenienza da questa regione - ho ancora dei parenti lì". Proprio perché giovane, ho voluto incentrare questa intervista con Gianluca parlando dei giovani e del loro interesse verso la religione e il credo.

1) Come potresti definire il rapporto giovani/chiesa/religione?

"Il rapporto giovani, chiesa e religione è definibile da una parola, ed è scuola. Se un giovane desidera fare esperienza di Cristo nella sua vita deve necessariamente seguire una compagnia, deve farne esperienza, deve farne scuola. È scuola perché c'è uno davanti e tu puoi seguirlo, un capo scout, un educatore gvss o acr, il parroco. La scuola è un cammino, un percorso, è un'esperienza, e lì è sperimentabile la sicurezza di venire da Gesù che è la sicurezza della vita, l'amore per la propria vita, l'amore per la vita del mondo. Grazie a questi volti certi della chiesa noi ascoltiamo il loro messaggio aprendo le orecchie ma, soprattutto, la mente e il cuore. Senza la compagnia della chiesa, un giovane non si riconosce cristiano, ma resta da solo con la propria opinione. Da soli resteremo prigionieri nella nostra chiusura: non bisogna, quindi, avere paura o avere troppi pregiudizi, ma cercare di essere in una scuola di vita, in cammino di sequela".

2) La nostra epoca (dove internet, i social, la realtà virtuale, sono diventati l'essenziale) in che modo si pone davanti agli insegnamenti di Gesù?

"Le realtà virtuali sono parte importante dello sviluppo della personalità di noi giovani oggi. È attraverso, quindi, anche a questi mezzi di comunicazione che si può far scoprire e conoscere il volto di Cristo, con un uso opportuno e competente di tali strumenti. Sono nuove realtà, in cui tutti ci muoviamo ogni giorno: il cellulare o qualsiasi altra cosa è nelle tasche di tutti e, proprio perché è in tutti, lì non può mancare la proposta di una autentica cultura dell'incontro, nel nome di Gesù. È necessario, quindi, che siano sperimentati come luoghi di nuove possibilità dal punto di vista delle relazioni interpersonali, dall'incontro con gli altri, dal confronto con il prossimo, dalla testimonianza di fede, il tutto in una prospettiva di crescita educativa, che non può non considerare internet, social e tutte le realtà virtuali di oggi".

3) Da persona giovane, che sta compiendo un importante cammino, cosa diresti ad un ragazzo/a che non trova la sua strada, non ha fiducia nel proprio io e negli altri, si chiude in se stesso?

"La paura del non trovare la strada, il non avere fiducia in noi stessi e negli altri, il chiuderci in noi stessi sono sensazioni difficili. È proprio in alcune situazioni terribili che ti accorgi di non sentirti solido, ma di essere molto fragile. Perché non devo avere paura di alzarmi, di fare i compiti in classe, perché non devo avere paura che un amico mi tradisca, perché non devo avere paura di ammalarmi, perché non devo avere paura? Come faccio a rimanere stabile, a non sentire lo spavento di queste circostanze? Occorre, dunque, una base solida di cui fidarsi. Non avere paura, non ti fermare mai, dice il Signore, non ti fermare mai perché il mio amore è fedele. Gesù ci ha chiamato per nome nel Battesimo, riconfermato nella Cresima, è il suo amore nella chiesa che oggi si ripete. Oggi Gesù ci chiama, ci chiama per nome e ci dice di non fermarci, perché il suo amore è fedele e non finisce mai".

4) Sono tante le persone che affermano che Gesù sia un'invenzione, un pretesto. È così? Dove e come riconoscere il Messia e in che modo portarlo tra chi non riesce a vederlo?



"Gesù, nella mia vita, ho avuto la grazia di incontrarlo in alcuni volti, in presenze che con

il loro modo di vivere mi hanno testimoniato che noi siamo in vita non solo per mangiare, digerire o provare emozioni, ma siamo qui per qualcosa di grande, di vero. Come è stato importante per me che i miei occhi fossero attenti ai miei genitori che sempre mi hanno manifestato un amore incondizionato. Al mio parroco che, nonostante i limiti, mi ha sempre guardato per quello che ero senza pretendere mai nulla da me, se non la mia felicità. Come sono stati importanti i momenti in cui gli sguardi di alcuni amici mi sono entrati dentro! Come è importante il fine settimana ascoltare e guardare famiglie ed educatori impegnati qui a Massa Lombarda in parrocchia.Ti accorgi che Cristo è in questi volti, che ci parla e ci fa capire che vivere per Lui ne vale veramente la pena e quando si vivono circostanze così belle, la cosa più umana e spontanea da fare è quella di riportarlo e raccontarlo a chi incontri".

5) Se qualcuno ti chiedesse di descrivere Gesù, tu cosa risponderesti? Come rendere il suo sacrificio sempre attuale?

"Gesù è tanto presente quanto io mi pongo domande vere e chiare su di me. Chi sono io ? Più mi pongo questa domanda e più mi accorgo della sua presenza e attualità nella mia vita. Chi sono io ? Sono ciò che mi fai Signore, sono uno amato dall'origine della vita, e per tutta la vita sono uno voluto bene. Questo amore Dio me lo ha dimostrato in Gesù. Gesù mi rende più umano e cosciente in un modo in cui io non riesco, ho bisogno di un Altro, di Gesù che si renda attuale e toccabile attraverso volti, attraverso parole, attraverso incontri autentici".

Scuola Materna "S.Francesco di Sales"

Cantare in allegria e armonia, come se fosse un gioco

Rosanna Santagata

Volti sorridenti, compiaciuti, divertiti: le mamme del coro sono così, vivono questo momento in modo gioioso, per dare a tutti un qualcosa in più. L'appuntamento con la festa di fine anno della scuola dell'infanzia 'San Francesco di Sales' di Massa Lombarda è arrivato (26 maggio u.s.); l'oratorio è un insieme di colori, allegria, tanti i bimbi che concludono il loro anno presentando, assieme alle maestre e alle suore, il percorso didattico incentrato sul gioco, "Toy story" appunto.

Il coro delle mamme è diventato, ormai, un appuntamento fisso, scandito nei due momenti clou della vita scolastica: maggio e dicembre. Le prove iniziano almeno un mese e mezzo prima, ci si incontra la sera a scuola, si decidono i testi e, fra una risata e l'altra, si canta. "Questa volta non ce la faremo - commentano alcune - il testo in inglese non è proprio semplice". Ma il coraggio non manca, perché dopo aver superato tanti problemi tecnici e linguistici negli scorsi anni, loro hanno sempre dimostrato grinta e voglia di partecipare. Da parte mia, che le preparo e le dirigo, non posso fare altro che ringraziarle per la fiducia dimostrata e per aver dato voce ai brani scelti. Riporto, di seguito, alcune testimonianze di queste mamme che, dopo una giornata di lavoro, vogliono regalare ai propri bimbi e famiglie un sorriso in più.

"Sono 6 anni che partecipo a questo coro. Anche se sono stonata mi piace farlo, sia per condividere qualcosa con i genitori sia per ridere un po', perché c'è tanto da 'sorridere', non ridere, ed anche perché mi piace vedere Mayra che mi guarda con occhi contenti anche se si mette le mani in faccia e scuote la testa. La cosa che mi dispiace, però, è che siamo partiti il primo anno carichi e numerosi e calare, invece, sempre di più di anno in anno. Ma non fa niente, come diciamo sempre pochi ma buoni e l'importate è divertirsi". (Roberta)

"Questo per me è solo il 4° anno. Il primo anno ero molto titubante al parteciparvi per le mie 'superlative' doti canore, mi hanno convinta e non ho più mollato il gruppo, perché si ride proprio (ciuuf ciuuf ....hihihi) e, davvero, anche Samu è felice, percepisce che la scuola fa parte di una famiglia allargata". (Serena)

"Per me è il primo anno, l'ho fatto con piacere, perché ho trovato delle mamme molto brave e le ringrazio. Io ho una bimba speciale e quando provo a casa le canzoni lei sorride, il suo sorriso per me è tutto". (Antonella)

"Per me è il secondo anno, e mi piace pensare che rendo orgoglioso il mio bimbo cantando per loro. Poi, magari, a lui non interessa proprio□e, poi, amo la musica e cantare mi rende felice, in più mi diverto troppo". (Mirella R.)

"La partecipazione delle mamme è un buon segno che manifesta non solo la collaborazione tra la scuola e la famiglia ma esprime il desiderio di essere coinvolti nel percorso educativo dei loro figli che è molto importante. Spero e prego che, tramite la gioia della musica, possiamo allargare il gruppo agli altri genitori che hanno il pensiero a far divertire i figli e arricchire anche i legami interpersonali tra le mamme". (Suor Grea)



AGESCI

Tutti in caccia!

L'ultima domenica di maggio tutto il gruppo si è ritrovato al parco del Carnè, vicino a Brisighella, per chiudere insieme le attività.

I ragazzi del reparto erano già lì da sabato: è stata l'occasione giusta per passare la prima notte in tenda, per provare la cucina con tecnica trapper, e per lanciare il tema del campo estivo, che si terrà sopra Marradi (FI) e che li vedrà districarsi tra i labirinti di Maze Runner!

La mattina dopo, un allegro vociare ha annunciato l'arrivo dei nostri fratellini e sorelline più piccoli, i lupetti, che sono venuti a cacciare insieme ai ragazzi più grandi del clan e del noviziato, anche loro venuti su per chiudere l'anno prima del campo.

Dopo una parte della mattinata passata divisi per branca, abbiamo cacciato tutti insieme! I lupetti erano il branco, mentre noi capi eravamo il piccolo popolo che, insieme al branco, doveva fermare l'arrivo dei cani rossi, interpretati dai ragazzi del clan e del reparto.

Abbiamo poi pranzato tutti insieme e abbiamo chiuso la giornata pregando durante la S. Messa, celebrata da Don Walter che ci è venuto a trovare.

È stata una bellissima giornata, che ha visto tutto insieme un gruppo che sta crescendo dopo un anno intenso, a tratti anche difficile, ma pieno di soddisfazioni anche e soprattutto per i ragazzi!

Anche se le attività sono finite, l'anno scout si concluderà con i campi estivi, che si terranno per i più piccoli, i lupetti, dal 20 al 27 agosto a Piedimonte, mentre i ragazzi del reparto saranno a Marradi dal 22 al 30 luglio.

Molto intensa sarà l'esperienza del clan, che andrà in Sicilia a fare servizio nelle città di Catania e Siracusa dal 28 luglio al 6 agosto, a terminare idealmente il percorso sull'accoglienza che è stato spina dorsale dell'anno.



Arriva il caldo... arriva la dodici ore!

Anche quest'anno il clan ha organizzato l'ormai tradizionale torneo di calcio che vede impegnate 24 squadre che si fronteggiano all'ultimo goal.

Fischio d'inizio alle ore 10 della domenica mattina, e per dodici ore il pallone ruota, sbatte, si consuma tra la polvere e le punte delle scarpe di oltre duecento persone, tutte accorse lì per divertirsi e giocare.

Alcune sono sfide storiche, come quelle tra AGESCI e AC, altre sempre nuove. Sono immancabili le partite tra squadre che si creano pochi giorni prima e ancora di più quelle tra squadre consolidate da anni di conoscenza e amicizia.

Sempre presente e forte il tifo!

Questo torneo è anche una bellissima occasione per ricordare una persona che ci ha lasciati molti anni fa, Oriano Capirossi: il memorial è arrivato, infatti, alla settima edizione. Personalmente, giocare tutti insieme con lo spirito che si è respirato domenica mi sembra un modo molto bello e vero di ricordarlo.

Attivo tutto il giorno lo stand gastronomico del clan, con cibi per tutti i gusti e le tasche, dalle patatine alla pizza fritta alle tagliatelle fatte rigorosamente a mano dai ragazzi. Attivo quest'anno anche lo "standino" degli snack della sq. Lupi!

Quando la sera si fischia la fine del torneo e tutto si ferma, rimangono, oltre che pance piene, piccoli premi e trofei e tante risate, anche la soddisfazione di aver portato tante persone a giocare nella nostra seconda casa che è l'oratorio, nonché la soddisfazione del risultato ottenuto mettendoci tempo e impegno o, per dirla in un modo che ci suona familiare, del proprio meglio.

pagina a cura di Carla Cappelletti



Estate ragazzi 2017



Siamo partiti, come ogni anno... tanti bambini da tante famiglie, non troppi educatori... un tema importante: "La sequela", il tutto arricchito dalla storia avvincente di un simpatico Kung fu Panda. Avremo circa 55 bambini a settimana, dalla prima elementare alla prima media. Saranno loro i protagonisti di tante storie e mille avventure pensate proprio per loro da animatori che già da qualche mese si impegnano a trovare idee da proporre.

Il bello è comunque e sempre lo stare insieme, se poi si sta anche bene, è ancor più bello!

Faremo tanti laboratori pratici cercando di coinvolgere persone esterne, andremo in uscita sul territorio per cercare di conoscere bene la nostra bella città, faremo gite indimenticabili in pulman, ci rinfrescheremo con fantastici giochi d'acqua. L'unica cosa negativa è il fatto che abbiamo dovuto lasciar fuori parecchi bambini perché più di così non possiamo tenerne.

Un ringraziamento speciale va alle suore e alla cuoca della Scuola dell'Infanzia "San Francesco di Sales" che ci permettono di pranzare con gusto! Per la verità vorremmo ringraziare anche i nostri vicini... che per quattro settimane ci dovranno sopportare un po'... ma cosa c'è di più bello della gioia dei bambini che si diffonde per il paese?! Vi racconteremo in seguito come saranno andate le cose, magari chiedendolo proprio a loro, ai bambini che le stanno vivendo in prima persona.

Paola Gambetti

Storie parrocchiali: il telefonino

Oramai tutti possiedono un telefonino: è diventato un compagno inseparabile delle nostre giornate, lo portiamo con noi ovunque e gli abbiamo affidato tanti segreti della nostra vita, numeri di telefono, messaggi e tanti altri dati. Amico inseparabile con noi anche nel momento del bisogno. E proprio qui comincia la storia di Gianluca, proprio nel momento del bisogno, mentre parlava al telefonino, questi gli è sfuggito di mano e dopo qualche rimbalzo è finito dritto dritto dentro la "turca". Il proprietario tutto trafelato senza pensarci un secondo per salvare un così importante amico si è precipitato con la mano e noncurante della situazione ha portato in salvo il prezioso compagno, che nonostante il tuffo nella "piscina", dopo essere stato portato in salvo, sembrava non aver subito danni o traumi. Ma questa immersione ha lasciato un indelebile profumino che Papa Francesco chiamerebbe "odore delle pecore", che per tutto il pomeriggio ha accompagnato la presenza del proprietario nell'oratorio. Pare che dopo un giorno di cura solare questo amico inseparabile stia bene ed abbia ripreso in pieno le sue funzioni. E' vero che gli amici si vedono nel momento del bisogno, ma non fino a questo punto.....

I tortellini della Ripresa



Su tutti i tabelloni di Massa Lombarda è comparso il cartello: facciamo i tortellini.

In realtà mercoledì 14 giugno alle ore 20, 15 si è avviato il laboratorio.

Acquistata dalla parrocchia e da don Pietro l'attrezzatura idonea e rispondente alle norma sanitarie, ora si inizia il laboratorio.

Un alone di mistero sovrasta silenzioso circa la ricetta del ripieno che deve rimanere segreta, se no che "segreto" è. Ma si sa, le donne (anche gli uomini, però un pò meno) sono molto curiose e poi tutte hanno una ricetta segreta. Sarebbe bello che tutte portassero il loro "ripieno segreto" e ogni sera si facessero con un ripieno diverso. Sono convinto che alla fine tortellini con ripieni diversi darebbero un sapore unico al piatto tipico della festa della Ripresa: sarebbero il frutto di tanti "segreti" messi insieme, ed avrebbero un ingrediente "segreto"la "carità" eh sì, tre (numero perfetto) tortellini fatti a forma di cuore, rossi di colore, come è quello della carità e dell'amore, compirebbero l'opera perfetta del piatto caratteristico della festa della ripresa....

(a cura di don Pietro).

COMUNITA'

Le Prime Comunioni

Domenica 7 maggio nella chiesa di S.Paolo 41 bambini hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione.



Bisogno Nausicaa, Bonaveri Massimiliano, Campano Denise, Esposito Raul, Fenati Filippo, Finocchiaro Alessia, Geminiani Tommaso, Gentilini Chiara, Lo Giudice Vittoria, Marcantuono Matteo, Padovano Serena Alessia, Petruzzo Angelica, Rea Salvatore, Rubbi Arianna, Salvadori Matteo, Scarano Kevin, Solazzo Mattia, Tocco Laura, Trocchi Francesco, Voza Alfonso, Zanzi Elisa, Almeida Macaluso Michele, Fioretti Sara, Lilliu Giovanni, Moni Nicole, Quici Michele, Quici Noemi, Arcidiacono Andrea, Biancoli Samuele, Brini Lucia, Fierro Rachele, Folli Riccardo, Galli Gabriele, Lama Chiara, Lucchese Matteo, Maiardi Lorenzo, Martelli Giada, Pernisa Sofia, Raimondo Isabella, Trevisan Serena, Zaniboni Gabriella. ***Si ringraziano i catechisti e gli educatori per avere preparato i bambini a questo Sacramento.***

Adorazione Eucaristica Perpetua

Sta partendo nella parrocchia di S.Martino Vescovo in Conselice un progetto di Adorazione Eucaristica Perpetua esteso a tutto il Vicariato.

Questo progetto ci è stato illustrato da Padre Justo Lo Feudo, missionario dell'Eucarestia. Esso consiste nell'adorare in silenzio il Santissimo esposto 24 ore su 24. Questo progetto partirà non appena ci saranno tutti gli adoratori necessari per coprire tutte le ore del giorno e della settimana. Ogni adoratore dà la sua disponibilità ad essere presente un'ora alla settimana davanti al SS.mo Sacramento esposto. L'Adorazione Perpetua viene quindi mantenuta dai fedeli laici che adorano il Sanrtissimo sacramento esposto nell'ostensorio, giorno e notte, tutti i giorni dell'anno, senza interruzione.



Padre Justo ha spiegato il significato di questo importante gesto. L'Adorazioine Perpetua è un dono di Dio alla Sua Chiesa. Quando questo viene accettato, apporta grandi benefici alla comunità e diviene una fonte continua di frutti e di grazie. Gli adoratori si impegnano alla continuità dell'adorazione, che è un'azione della Chiesa richiesta e raccomandata dal Magistero. Le note caratteristiche sono la perpetuità dell'adorazione nella permanenza del silenzio adorante.

Il silenzio ha un grandissimo valore perché solo nel silenzio è possibile ascoltare Dio. Dio abita nel silenzio. Perciò dobbiamo custodirlo, custodire la grazia di avere un luogo sacro dove si adora solo in quel silenzio che favorisce l'incontro con il nostro Creatore e Salvatore. Quando così adoriamo il Santissimo, è Lui, il Signore, che dalla sua Presenza eucaristica parla al nostro silenzio.

Il diritto al silenzio viene dal dovere di ascoltare Dio e dal bisogno di guarire da tanto rumore malsano che trascina e inquina le nostre anime. Infatti, abbiamo l'urgente necessità di avere il nostro deserto perché Dio ci chiama al silenzio del deserto: *"Io la sedurrò (l'anima), la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore" (Os 2:16)*. I profeti Mosè, Elìa, Giovanni il Battista, si incontrano con Dio nel silenzio del deserto. Nostro Signore si allontanava per pregare ed adorare il Padre nel silenzio e passava notte intere in adorazione. .

Il Signore agisce sempre e in ogni circostanza; l**a presenza del Signore che viene adorato nel Santissimo Sacramento in silenzio dimostra come in questo ambito si fa presente con tanta maggior efficacia il Suo potere di attrazione da Cuore a cuore.** Nel silenzio adorante avvengono la nascita della vita interiore e la costante crescita spirituale. Per questo non dobbiamo avere paura del silenzio.

Diversi fedeli della nostra comunità hanno già aderito e si sono iscritti come Adoratori.

Per chi volesse iscriversi come Adoratore può telefonare a questi recapiti:

Maria Janisa 3406829590; Jolanda 3299336071

La passione per la Politica, con la P maiuscola

L'8 febbraio, il 14 marzo e il 2 maggio si sono svolte all'Oratorio 3 serate organizzate dal Gruppo Sociale, Culturale e Politico per promuovere la formazione all'impegno per il bene comune, riflettendo e confrontandosi sul tema generale "Politica come passione per l'uomo e per la città".

Questi incontri sono stati la seconda tappa di un percorso presentato in Consiglio Pastorale ed iniziato nel novembre 2015 per favorire, soprattutto nei giovani, una maggiore sensibilità e responsabilità verso la Politica, quella con la P maiuscola, che è attenzione ad ogni uomo e ai suoi bisogni, in una prospettiva ad ampio respiro, che non guarda solo al presente, ma che sa pensare e progettare il futuro.

Vengono in mente le parole di Baden Powell, che raccomandava agli scouts: " Lasciate il mondo un po' migliore di come lo avete trovato" , quelle di Papa Giovanni XXIII : "Amate la Terra, col Cielo nel cuore!", la riflessione di Papa Paolo VI che ricordava che " la politica è la forma più alta ed esigente della carità" ed anche don Primo Mazzolari che esortava:" Impegniamoci noi e non gli altri…".

Di questi e di altri testimoni che hanno vissuto l'impegno politico in modo serio, sincero, senza tornaconti personali e che hanno cercato di tradurre in azioni concrete la dottrina sociale della Chiesa, si è parlato nei tre incontri all'Oratorio, i primi due guidati dalle mirate e vivaci relazioni di don Emilio Moretti, mentre nel terzo abbiamo ascoltato le parole di Stefano Golini, attuale sindaco di Mordano, che ci ha parlato della sua esperienza come amministratore, come cattolico e come persona da tanti anni impegnata nel sociale.

Sono state tre serate dense di motivazioni di fondo, di accorate testimonianze personali dei presenti, di appelli ad un rinnovato entusiasmo, ma anche di una notevole amarezza per quello svilimento del mondo della politica a cui assistiamo ogni giorno, che ha portato tanti, primi fra tutti i giovani, a disinteressarsi della cosa pubblica e a non mettersi in gioco in prima persona.

Eppure non possiamo perdere la passione per l'uomo e per la città, continuando a confrontarci, a riflettere, a progettare, senza limitarci a guardare i dibattiti, spesso squallidi, che riempiono i canali della TV o ad interessarci di politica solo quando arriva il momento di andare a votare.

Questo è stato lo scopo fondamentale dei tre incontri di quest'anno ed anche di quelli dell'anno scorso: a marzo 2016 in canonica c'è stato un rispettoso confronto fra tutti i cattolici impegnati nel Consiglio Comunale di Massa Lombarda, sia nella maggioranza che all'opposizione, mentre a giugno 2016 all'oratorio abbiamo ascoltato il nostro sindaco Daniele Bassi, che ci ha aiutati a conoscere un po' meglio la nostra città, con le sue risorse ed i suoi problemi.

Il GSCP, consapevole dell'importanza della formazione e della riflessione sull'impegno politico e sociale, conta di continuare a proporre anche in futuro alla comunità parrocchiale altre opportunità di incontro e di confronto.

Anna B.



Si fa festa al Santuario massese?

Si! La faremo il 22/23/24 settembre, in concomitanza con l'apertura dell'anno catechistico.

E' appena terminata la festa al Santuario dell'Oppio che subito si inizia a preparare quella dedicata alla Sacra Immagine della Beata Vergine della Consolazione.

Forse, un po' l'abbiamo dimenticato, che anche Massa Lombarda fin da tempi lontani è stata una terra di forte religiosità mariana!

La fede dei massesi in Maria, cresciuta attorno ai nostri Santuari, si perde lontana nei tempi. Per decenni caduta nell' oblio, solo da pochi anni è stata recuperata, e pian piano, con le modalità adattate alla vita dei giorni nostri, vuole riannodare i fili con la storia passata.

La festa di settembre giunge alla sua nona edizione. Il programma, ancora provvisorio, prevede una serata di grande attualità, mettendo a tema i 100 anni dalle prime apparizioni della Madonna a Fatima. Per questo abbiamo invitato il giornalista scrittore, Saverio Gaeta, (Napoli 13/12/1958) ,che a marzo di questo anno ha pubblicato il libro *"Fatima, tutta la verità, la storia, i segreti, la consacrazione" (edizioni San Paolo)*. Lo si può prenotare al punto vendita "I cinque sassi".

Il programma, inoltre, prevede una serata dedicata a Maria, una sacra rappresentazione con brani e canti, commenti e riflessioni; poi non poteva mancare un grande gioco preparato per i bambini e le famiglie attorno ai pilastrini della città con a tema gli ex voto, attraverso i quali possiamo leggere oggi, l'antica storia di questo luogo. La Santa Messa sul piazzale antistante il Santuario, e il Santo Rosario, animato dai gruppi della Comunità, concluderà degnamente la festa.

Quale dono è per una comunità avere un Santuario? A questa domanda rispondo con una frase pubblicata sul libro "Il bello della storia, gli ex voto di Massa Lombarda" di Gioia e Ferdinando Lanzi:

"*Se ci si chiede quale sia il senso della vita, si stenta a rispondere. A questo stato d' animo dubbioso Dio risponde anche in modi straordinari che risvegliano negli uomini stupore e gratitudine…Ciò può accadere in diversi modi, una immagine sacra che improvvisamente viene ritrovata…Quando ciò accade, gli uomini conservano come preziosa la memoria del luogo, e diventa per loro un luogo santo: un santuario…dove rinnovare la memoria, ripetere la domanda, e dove molto spesso si ottiene una analoga, eccezionale, risposta. Dove provvedere con opportune costruzioni a offrire accoglienza e riparo a quanti vogliono ripetere l'esperienza di quell' incontro, e accorrono portando con sè un carico di umanità spesso dolente, non dimenticando, le parole di Gesù:" Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi". Sorgono così i santuari.* Quale dono per una umanità in cammino!!!!

Marilena F.

BACHECA

Appuntamenti estivi

Apertura anno catechistico e visita del Papa a Bologna

Quest'anno l'inizio dell'anno catechistico è stato anticipato a **Domenica 24 settembre**, in quanto il 1 ottobre vi sarà la visita di Papa Francesco a Bologna. Papa Francesco "verrà in visita pastorale a Bologna in occasione del Congresso eucaristico diocesano, domenica 1° ottobre, giorno in cui si celebra la 'Domenica della Parola', nella quale viene rinnovato 'l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura' e al cui termine sarà distribuita a tutti una copia del Vangelo".

AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI IMOLA

I campi scuola 2017 dell'AC diocesana

ACR.

15-22 luglio; 22-29 luglio a Folgaria (TN) per le I e II Medie

19-26 agosto a Badia Prataglia per le elementari

20-27 agosto a Caprile (BL) per la III media

GIOVANISSIMI

22-29 luglio a Varena per la I,II e III superiore

29 luglio - 5 agosto a Varena II, IV e V superiore

GIOVANI

12 - 19 agosto ad Assisi

ADULTI E FAMIGLIE

5 - 12 agosto a Carisolo (TN) per famiglie e fidanzati

12 - 19 agosto a Carisolo (TN) per adulti e famiglie

MOVIMENTO STUDENTI

5 - 8 settembre a Badia Pratagli per studenti delle superiori

Solennità di San Cassiano

patrono della Diocesi di Imola

Domenica 13 agosto

ore 10,30 Solenne Pontificale presieduto dal Vescovo Tommaso Ghirelli

ore 21,00 Concerto della "Corale Lorenzo Perosi"

Cortile di palazzo Monsignani

Ferragosto a Piedimonte

Martedì 15 agosto,

tradizionale giornata comunitaria a Piedimonte.

ore 11 S.Messa

a seguire maccheronata offerta a tutti i partecipanti.

Pellegrinaggio a piedi al Santuario di Ghiandolino

promosso da Comunione e Liberazione

Martedì, 15 agosto

Partenza da Riolo Terme ore 6.00

Meeting di Rimini

20 - 26 agosto. Rimini Fiera

"Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo, per possederlo"

PARROCCHIA DELLA "CONVERSIONE DI S.PAOLO APOSTOLO"

Tel. 0545 81339; Parroco: don Pietro Marchetti. Coadiutore: don Angelo Vistoli. Diacono permanente: Eros Tazzari

Orario S. Messe in S.Paolo

Festivi: 8,00 - 10,30; 18,30; ***Cappella P.Pio (ex-ospedale):*** 9,30; ***Feriali***: 8,00 - 18,30; ***Sabato prefestiva: 18,30;*** **Confessioni**: Venerdì 9,30 - 12; Sabato: 11 - 12(don Angelo); 17,30 - 18,15 (don Pietro); Domenica 8 - 9 (don Angelo); 18,30-19,30 (don Pietro).

Adorazione Eucaristica,: giovedì ore 20,30 in chiesa S.Paolo

PARROCCHIA DI "S.GIACOMO". FRUGES

tel. 0545 81897; Parroco: don Alberto Baraccani;

Orario S. Messe in S.Giacomo

Festivi: Ore 8 - 11; ore 18,30 S.Rosario con Esposizione Santissimo e Benedizione Eucaristica. **Feriali**: venerdi ore 20,30.

Sabato: ore 17,30 S.Messa prefestiva

Dal lunedì al giovedì: ore 17,30 S.Rosario. ***Venerdì*** ore 20,00

Adorazione eucaristica: ultima domenica del mese ore 20,30. Ogni domenica ore 17,30 con il S.Rosario e la Benedizione eucaristica.

Santuario dell'Oppio. Ogni primo sabato del mese: Rosario e S.Messa, ore 8.

Sito web per le comunità di S.Paolo e San Giacomo:
http://parrocchiesanpaoloesangiacomo.it

Il nostro S.Paolo

GIUGNO 2017

Anno XXXIII - Autorizzazione Trib. di Ravenna del 7.3.1983 - Stampa, c.i.p. via Roli, 6, Massa Lombarda RA

Redazione e amministrazione: Via Roli 4 - tel. 81339; mail: ***converspaolo@libero.it***

Direttore responsabile: Pietrantoni Giuseppe; **Comitato di redazione**: don Pietro Marchetti.; Lancieri L.; Franti M.; Gattucci S.; R.Santagata; Carla Cappelletti.

Hanno collaborato a questo numero: don P. Marchetti; Gattucci S (foto).; Franti M; Santagata R; Cappelletti C: Agesci);.Brignani M.; Baroncini A.; In copertina: ***Logo Festa della Ripresa***